+

ISTITUTO PARITARIO TERENZIO MAMIANI
Liceo Classico – Liceo Scientifico
Via Filippo Parlatore 22, Palermo

Regolamento di Istituto
a.s. 2025/2026

PREMESSA
La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale per la crescita della persona e del cittadino e fonda la sua azione garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
Il Regolamento Disciplinare, viene redatto secondo quanto sancito dal D.P.R n.249 del 24/06/98 con le successive modifiche integrate dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella scuola secondaria, che delegano alle singole istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti e di indicare l'Organo di Garanzia interno, al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflittegli.
Gli articoli del suindicato regolamento contengono un elenco di divieti, diritti e doveri degli studenti nonché le norme che regolano i comportamenti all'interno della scuola e le modalità di applicazione del regolamento stesso.
Dette regole non devono essere intese come un semplice elenco di divieti, ma scopo del regolamento è quello di sanzionare, con la dovuta severità, quegli episodi disciplinari, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o, comunque, di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana e, nel contempo, favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza. Il presente regolamento deve essere inteso come un apparato normativo che consenta alla comunità scolastica di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E REGOLAMENTAZIONE DI RITARDI, USCITE, ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

ART. 1 Norme generali

- Chiunque deve osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti scolastici:

- mantenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica;
- mantenere puliti e in buono stato d'uso tutti i locali, gli spazi esterni e le attrezzature dell'istituto, in particolare sono vietate le scritte sui muri, sulle porte e sui banchi;
- rispettare gli orari di ingresso e di uscita dall'istituto.

- Gli studenti sono tenuti a rispettare il divieto di fumare nei locali della scuola e anche negli spazi esterni. Tale divieto è assoluto e riguarda, oltre gli studenti, anche tutto il personale della scuola ed il pubblico.
- Gli studenti devono tenere un comportamento corretto ed educato, anche in attesa dell'insegnante al cambio dell'ora di lezione, negli spostamenti da un'aula all'altra, nei bagni, all'ingresso della scuola e all'uscita.
- Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi, nelle aule e sulle scale.
- Studenti, docenti e personale sono tenuti a conoscere le disposizioni impartite per l'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione affisso nella bacheca della scuola ed illustrato ad ogni classe dal docente coordinatore.
- Gli studenti potranno recarsi ai servizi igienici due alla volta.

- Gli studenti devono rispettare l'istituto scolastico, utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi didattici in genere, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola e contribuire al mantenimento ordinato degli stessi. I comportamenti scorretti e che arrecano danni sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.

ART. 2 Entrate

- Gli studenti devono rispettare con la massima puntualità l'orario di ingresso, che è fissato per le ore 8.00. In caso di ritardo, entro e non oltre i dieci minuti, lo studente potrà accedere con il permesso dell'insegnante della prima ora. Qualora il ritardo dovesse superare i dieci minuti, lo studente verrà ammesso in classe alla seconda ora, con un massimo di due entrate posticipate al mese. Il D.S., o un suo collaboratore, in caso di ritardo occasionale, si riserva la possibilità di valutare, caso per caso, le motivazioni del suddetto ritardo, e di decidere in merito all'ingresso in aula dello studente. In caso di reiterati ritardi verrà convocata la famiglia dello studente per definire le modalità di correzione del comportamento e per evitare il ripetersi del ritardo.
- I pendolari hanno una tolleranza sporadica di 20 minuti oltre i quali saranno ammessi a seconda ora.

ART. 3 Uscite

- Non è consentito lasciare l'edificio prima del termine delle lezioni; eventuali esigenze di uscite anticipate possono essere manifestate e richieste con adeguata motivazione al D.S. o ad un suo collaboratore. Esse potranno essere accolte a condizione che:

- gli studenti maggiorenni presentino la richiesta scritta del genitore;
- gli studenti minorenni siano prelevati da uno dei genitori o da un familiare delegato.

- Eventuali casi diversi di cui ai precedenti commi vengono valutati dal D.S. o da un suo collaboratore e in ogni caso non possono essere più di tre nel mese, oltre i quali si potrà giustificare l'uscita con certificato medico, visita medica e/o biglietto di viaggio.

ART. 4 Assenze

- Per la riammissione in classe dopo le assenze, gli studenti si atterranno alle seguenti norme:

- tutte le assenze saranno giustificate dal genitore (o da chi ne fa le veci) sul registro elettronico;
- Gli alunni maggiorenni, previa autorizzazione da parte della famiglia, possono firmare le giustificazioni da sé;
- La Presidenza si riserva di effettuare le opportune verifiche sulle assenze, sulle giustificazioni e i permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- le assenze per malattia superiori a 5 giorni consecutivi (compresi quelli festivi) vanno giustificate con certificato medico;
- lo studente sprovvisto di giustificazione sarà ammesso in classe con l'obbligo di giustificare il giorno dopo. Se trascorsi tre giorni, lo studente non avrà portato la giustificazione, sarà compito del coordinatore di classe contattare la famiglia.

- In caso di ripetute assenze, su segnalazione del coordinatore di classe, saranno inviate, dalla segreteria, tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.
- I docenti avranno cura di segnalare al coordinatore di classe i nominativi degli studenti che registrano assenze prolungate o numerose; il coordinatore informerà la famiglia.
- Non sono ammesse assenze di massa specie se in quel giorno è prevista una verifica scritta. La verifica non effettuata a causa di tale comportamento sarà somministrata il giorno seguente.

ART. 5 Assemblea di classe

- L'assemblea di classe viene autorizzata dal D.S. o da un suo delegato a seguito di richiesta presentata almeno cinque giorni prima della data prevista e deve contenere l'assenso dei docenti delle ore richieste.
- Gli studenti dovranno redigere il verbale rispettando i punti all' o.d.g. e consegnarlo al coordinatore di classe che si preoccuperà di inserirlo nell'apposito raccoglitore tenuto dal D.S;
- I Rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe decadono automaticamente dalla funzione se nella valutazione trimestrale hanno 8 in condotta. Inoltre la Direzione si riserva di

dimettere, anche nel corso dell'anno scolastico, coloro i quali avessero avuto comportamenti lesivi dell'ambiente o comunque scorretti e gravi.

ART. 6 Assemblea d'istituto

- Le assemblee d'istituto sono un'occasione di crescita democratica e culturale; pertanto gli studenti devono parteciparvi in modo attivo e disciplinato.
- Il D.S. autorizza lo svolgimento di un'assemblea al mese, per la durata massima dell'orario di lezione.
- Alle assemblee d'istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'o.d.g.
- Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.
- L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della metà più uno del Comitato Studentesco o del 10% degli studenti iscritti.
- I Rappresentanti degli studenti di Istituto decadono automaticamente dalla funzione se nella valutazione trimestrale hanno 8 in condotta. Inoltre la Direzione si riserva di dimettere, anche nel corso dell'anno scolastico, coloro i quali avessero avuto comportamenti lesivi dell'ambiente o comunque scorretti e gravi.

ART. 7 Utilizzo di strumenti didattici e corredo scolastico

- È obbligatorio l'utilizzo dei libri di testo e di tutto il materiale didattico richiesto dalle singole discipline;
- E' fatto divieto tenere accesi i cellulari durante le attività didattiche. L'inosservanza della norma comporta lo spegnimento immediato dello stesso. In caso di ulteriore inosservanza verranno informati il Preside o il vicepreside e contattata la famiglia;
- E' vietato l'uso del cellulare e di altri strumenti elettronici durante l'orario Scolastico
- Tutto il materiale estraneo allo svolgimento delle lezioni sarà ritirato dai docenti, trattenuto e riconsegnato al termine dell'orario scolastico;
- L'uso dell'abbigliamento scolastico con logo dell'Istituto.

USO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

ART. 8 Utilizzo degli spazi e delle strutture scolastiche

- Il personale dell'istituto ha diritto di riunirsi nei locali dello stesso per motivi didattici e culturali.
- Gli studenti dispongono di appositi spazi murali per l'affissione di comunicati e documenti.
- Di tutto il materiale affisso e/o diffuso deve essere sempre individuabile il responsabile.

ART. 9 Disciplina relativa al funzionamento ed all'impiego delle strutture

- Per quanto concerne il funzionamento e l'impiego delle strutture di seguito elencate sono pienamente valide le norme di disciplina generali di cui all'art. 1 e integrate dalle norme indicate in ciascuna:
aule curricolari, aula video, aula informatica, palestre coperte e scoperte, spazi comuni;
- Durante tutta la presenza in Istituto, dalle aule ai corridoi al cortile, si richiede di osservare un comportamento corretto e responsabile verso le persone, evitando qualsiasi atteggiamento sconveniente o comunque contrario alla buona educazione. Inoltre si ha il dovere di conservare il decoro dei locali e delle attrezzature della scuola, prestare particolare attenzione a mantenere la pulizia dei locali interni ed esterni, dalle aule al cortile, evitando di imbrattare porte, pavimenti, pareti, banchi ed attrezzature. Eventuali danni diretti saranno addebitati ai responsabili, o con il ripristino o con ammenda;
- In tutti gli spazi della scuola è vietato l'utilizzo di pennarelli e marker atti ad imbrattare muri, pareti, infissi, banchi e suppellettili. Qualunque infrazione tesa a ledere il decoro della scuola sarà punita severamente ed i responsabili saranno chiamati a rispondere anche economicamente dei danni provocati. In caso di impossibilità ad individuare il responsabile oppure in presenza di atteggiamento reticente ed omertoso dell'intera classe la spesa sarà suddivisa tra tutti gli studenti presenti.

SANZIONI DISCIPLINARI

ART. 10 Sanzioni disciplinari

- Gli studenti sono i beneficiari di tutti i servizi offerti dalla scuola e, in base ai principi di democrazia, hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.
- Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.
- Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato e nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto (art. 4 co. 3 DPR 249/98).
- La sospensione quale sanzione disciplinare, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza;
- Restando coerenti con le normative vigenti, è vietato agli studenti fumare nei locali, interni ed esterni, dell'Istituto, anche per ragioni di ordine igienico-sanitario. Tale divieto riguarda anche l'uso di sigarette elettroniche.

ART. 11 Sanzioni

Modalità di applicazione delle sanzioni:

ART. 11 Sanzioni
Modalità di applicazione delle sanzioni:

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	**Sanzioni e procedure**	**Organo competente**
1. Assenze o ritardi non giustificati	Giorno di rientro: - ammonizione verbale - giorni successivi: annotazione scritta sul registro elettronico - In caso di abitudine a ritardare le giustificazioni: avvertimento telefonico o scritto alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente.	Docente prima ora Docente prima ora Docente prima ora o Coordinatore di classe, che poi riferisce al C.d.C.
Assenza di massa ingiustificata	L'alunno deve essere giustificato personalmente dal genitore	Docente prima ora
2. Mancato assolvimento dei doveri scolastici: Compiti non eseguiti	1ª volta: ammonizione verbale ed obbligo di presentarli alla lezione successiva. In caso di recidività: - attività riparatoria - avvertimento telefonico o scritto alla famiglia	Docente interessato Docente interessato Coordinatore di classe che poi riferisce al C.d.C.
b) Uso, o anche semplicemente presenza visibile di materiale estraneo all'attività didattica (MP3, cellulari, ecc)	Nota sul registro di classe. Sequestro del materiale e consegna da parte del docente in presidenza. Riconsegna del materiale sequestrato al genitore (o all'alunno solo su permesso	Docente Docente primo Collaboratore C.D. Coordinatore didattico

	del genitore).	
c) Possesso o uso di sigarette nei locali della scuola	Richiamo verbale, nota sul registro di classe. Convocazione dei genitori e attività formativa predisposta dal C.d.C. In caso di recidiva sanzione pecuniaria e/o sospensione disciplinare.	Docente Coordinatore di classe / C.d.C. C.d.C./ Dirigente
d) Correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.	In ordine di gravità: - Richiamo verbale dell'alunno - Nota sul registro elettronico	Docente Docente
e) Uso non corretto dei bagni	Richiamo verbale dell'alunno In caso di comportamento particolarmente grave: -nota sul registro elettronico -convocazione dei genitori -attività riparatoria	Docente Docente Coordinatore di classe Consiglio di classe
3. Mancanza di rispetto sia verbale che con atti verso le persone (compagni e personale della scuola): mancanza di rispetto, atteggiamento provocatorio, di sopraffazione, intimidazione e prepotenza, anche verbali, reiterata trasgressione alle regole, nonché ogni manifestazione violenta sia verbale che fisica.	In ordine di gravità: - Richiamo verbale dell'alunno - Nota sul registro elettronico - Nota con ammonizione del Dirigente o vicario e colloquio chiarificatore con le persone verso le quali l'alunno ha tenuto un comportamento offensivo.	Docente Docente primo Collaboratore C.D. Coordinatore didattico
Possesso e uso di oggetti pericolosi. Reiterata trasgressione delle norme del regolamento disciplinare.	- Convocazione scritta della Famiglia - Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o sospensione didattica fino a 3 giorni - Sospensione didattica da 3 a 5 giorni e/o esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche. - Sospensione fino a 15 giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo e/o esclusione da viaggi e visite didattiche.	Coordinatore di classe/C.d.C Consiglio di Classe / Coordinatore didattico Consiglio di classe / Coordinatore didattico Consiglio di classe/ Coordinatore didattico Nota: se necessario il C.d.C. è convocato d'urgenza in seduta straordinaria
4. Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi. Ammanchi di materiale.	- Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori. - Partecipazione ad un'attività predisposta da Consiglio di Classe e/o riparazione del danno materiale compiuto. - In caso di recidiva e di particolare entità del danno, coinvolgimento della famiglia e risarcimento del danno.	Docente/ Coordinatore di classe Consiglio di classe Consiglio di classe/ Coordinatore didattico Consiglio di classe/ Coordinatore didattico

	- Sospensione dalle attività didattiche per danni o ammanchi di particolare gravità o ripetuti. (Allontanamento fino a 5 giorni in caso di danno dovuto ad atteggiamento irresponsabile, fino a 15 giorni in caso di danno premeditato).	Nota: la sospensione fino a 15 giorni può essere irrogata soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente di essere valutato in sede di scrutinio
5. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	In ordine di gravità: - Richiamo verbale dell'alunno. - Nota sul registro di classe. - Convocazione scritta dei genitori e attività riparatoria predisposta dal C.d.C. - Richiamo del Dirigente o vicario - Sospensione disciplinare	Docente Docente Coordinatore di classe/ C.d.C. primo Collaboratore C.D. Coordinatore didattico C.d.C/
6. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc) o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).	In ordine di gravità: a) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. b) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente. c) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati al punto "b" ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.	**Consiglio di Istituto**

ART. 12 Regolamento

- Gli studenti che manchino ai doveri scolastici menzionati all'art. 3 sono sottoposti a provvedimenti disciplinari il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Il regolamento d'Istituto riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento possa influire sulla valutazione del profitto. (art.4 co.3 DPR 249).
- In base a tale principio allo studente è offerta, ove possibile, la possibilità di riparare al proprio comportamento scorretto con attività in favore della comunità scolastica: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali e riparazione dei danni eventualmente arrecati agli arredamenti della scuola, riordino di cataloghi e di archivi presenti

nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica. Tali tipi di sanzione diversi dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe.

- La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori, intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni.
- I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

ART. 13 Patto educativo di corresponsabilità

- E' richiesta ai genitori la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri dei docenti, dello studente e della famiglia.
- L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie e la scuola, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.
- La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.
- Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

ART. 14 Impugnazioni

- Avverso le sanzioni stabilite dagli Organi Collegiali è possibile ricorrere, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all'Organo di Garanzia previsto dall'art. 5 dello Statuto dello studente, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21/11/2007 n. 235.
- L'Organo di garanzia dell'Istituto è composto dal Dirigente scolastico che lo presiede, da un docente, da un rappresentante eletto dai genitori e un rappresentante eletto dagli studenti.
- I membri dell'Organo di garanzia, ad eccezione del Dirigente scolastico, non devono far parte dell'organo che ha irrogato la sanzione.
- I membri supplenti subentrano nei casi di dimissioni, di incompatibilità (il docente che ha irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (il genitore dello studente destinatario del provvedimento) dei titolari.
- L'Organo di garanzia, entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso, si riunisce e provvede a decidere sullo stesso in via definitiva con deliberazione motivata. È tenuto a sentire le parti interessate e a valutare tutti gli elementi utili a disposizione.
- Trascorso tale termine senza che l'Organo abbia deciso, la sanzione si intende confermata.
- Per la validità della seduta è richiesta la presenza del Dirigente scolastico e di almeno altri due componenti.
- Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- Il voto relativo al ricorso è segreto e non ne è consentita l'astensione.
- L'Organo di garanzia, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione e all'interpretazione sia dei regolamenti ministeriali in materia, sia del regolamento disciplinare.
- L'Organo di garanzia, che rimane in carica un anno scolastico, delibera i criteri dello svolgimento dei propri lavori e tiene il verbale delle riunioni e delle decisioni.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

ART. 15 Visite guidate

- Il Consiglio di classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, organizza le visite guidate nel territorio, la partecipazione agli spettacoli cinematografici e/o teatrali, sulla scorta di un'apposita programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico.
- E' consentita la realizzazione delle attività precedenti solo nel caso in cui non meno del 60 % degli studenti iscritti e frequentanti aderisca e partecipi con il contributo finanziario richiesto e frequentanti aderisca e partecipi con il contributo finanziario richiesto.
- Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per le visite guidate, il docente proponente deve curare tutti gli adempimenti necessari.
- Situazioni diverse vengono valutati dal consiglio di classe.

ART. 16 Viaggi d'istruzione

- Il Consiglio di classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, programma ed organizza i viaggi d'istruzione, di norma, per un periodo di tempo non superiore a 5 giorni.
- Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per i viaggi d'istruzione, il docente proponente deve curare tutti gli adempimenti necessari.
- Situazioni diverse vengono valutati dal consiglio di classe.

ART. 17 Norme finali

- Il presente regolamento fa parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa.
- Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.
- Eventuali situazioni particolari relative all'applicazione del presente regolamento vengono esaminate e risolte dal D.S. o suo delegato.
- Del contenuto del presente regolamento, unitamente al P.O.F., sono informati gli studenti e i genitori all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

Regolamento attuativo dello statuto delle studentesse e degli studenti
(D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/07 e normativa agosto 2008)
Allegato al presente documento.

PREMESSA
"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; mirano al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica". Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare commessa e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Le sanzioni disciplinari più severe possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.
Al momento dell'iscrizione Scuola, Famiglia e Studenti sottoscrivono un "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' " in cui si impegnano a rispettare le regole della Comunità Scolastica.

1. Comportamenti che configurano mancanze disciplinari
Sono definiti tali quei comportamenti che vengono meno ai doveri previsti dall'art. 3 del decreto 249/98 e precisamente:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi propri dell'istituzione scolastica, quale: luogo di formazione ed educazione mediante lo studio e lo sviluppo della coscienza critica; comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale e democratica finalizzata allo sviluppo delle capacità di ciascuno e al recupero delle situazioni di svantaggio; comunità basata sulla libertà al pensiero, di espressione, di scienza e di religione.
4. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
Si configurano come mancanze disciplinari anche quegli atteggiamenti non rispettosi delle norme di comportamento previste dal Regolamento d'Istituto.

2. Natura e classificazione delle sanzioni e degli interventi educativi
La scala di grado delle sanzioni è la seguente:
richiamo orale
nota sul registro di classe;
convocazione dei genitori, eventualmente attraverso lettera della scuola;
esclusione dalla partecipazione ad attività quali: visite guidate e viaggi d'istruzione, attività sportive e spettacoli teatrali;
sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni;
sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni (vedi Direttiva Minist. 16/2007);
sospensione fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato o allontanamento dalla Sessione d'Esame;
allontanamento dalla Comunità Scolastica con Esclusione dallo Scrutinio Finale.

3. Nota integrativa al regolamento di disciplina studenti

1) In caso di negligenza abituale e di reiterate inadempienze disciplinari, il Consiglio di classe adotterà adeguati provvedimenti disciplinari fino alla possibilità di attribuire il cinque in condotta, anche in presenza solo di rapporti disciplinari, senza, pertanto, necessità assoluta che vi siano sospensioni dalle lezioni comminate in precedenza.

2) Onde evitare eccessi, tuttavia, i rapporti disciplinari devono essere immediati, individuali, seriamente motivati, possibilmente anche con prove e/o testimonianze di alunni o docenti o personale ATA presenti agli episodi contestati, nel rispetto della dignità dell'alunno e della serietà degli intenti nel comminare il provvedimento, che deve essere sempre di natura educativa e non persecutoria.

4. Precisazioni in merito ai provvedimenti ai punti h.-i.-j.
h) Le sanzioni che comportano l' allontanamento superiore a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:
1) devono essere stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.
2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7 dell'articolo 4 dello Statuto. In tal caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

i) Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di stato, allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
Queste sanzioni sono adottate dal Consiglio di Istituto e possono essere irrogate quando:
1) sono commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana oppure esiste una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
2) ricorrono situazioni di recidiva (non è la prima volta che l'alunno compie atti di tal genere), oppure atti di grave violenza o, comunque, connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
3) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

N.B. Sul punto della motivazione va segnalato che, nel caso di sanzioni che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'esame di stato, l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, occorre anche spiegare perché non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

5. Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica
Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività socialmente utili. La tipizzazione delle sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica è affidata al Consiglio di Classe. Il Consiglio di Classe deciderà come e quando si svolgeranno le attività socialmente utili.

6. Soggetti competenti ad infliggere la sanzione
Le sanzioni di cui ai punti a.-b.-c-d. sono comminate dall'insegnante. Le sanzioni di cui al punto e-f-g sono comminate dal Consiglio di Classe, secondo la seguente procedura:

1. l'insegnante o il Consiglio di Classe rende noto il fatto grave al Dirigente Scolastico il quale ne può chiedere una relazione scritta;

2. il Dirigente Scolastico convoca l'alunno/a o gli alunni/e interessati e chiede spiegazioni del fatto;

3. il Dirigente Scolastico convoca il consiglio di classe e sottopone il caso allo stesso che valuterà se comminare la sanzione e in che misura.

Il Consiglio d'Istituto può comminare le sanzioni di cui ai punti g.-h.-i.-j.

7. Organo di garanzia e impugnazioni
1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
2. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, due docenti, un non docente, un genitore e uno studente.
3. L'Organo di Garanzia dura in carica 1 anno e, in caso di decadenza di un membro, si procede alla sostituzione di quest'ultimo.
4. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso scritto, entro 3 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, da parte di chiunque vi abbia interesse all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.
5. Il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l' Organo non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
6. L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
7. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.
8. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

9. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
10. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
11. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
12. In materia di violazioni dello Statuto, contenute nel regolamento d'Istituto, è ammissibile un **reclamo** al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide, in via definitiva, dopo aver acquisito il parere vincolante di un organo regionale di garanzia.

Patto di corresponsabilità scuola e famiglia

Allegato

Patto educativo di corresponsabilità

(Art. 5 bis D.P.R. 249/98 come inserito dall'Art. 3 D. P. R. 21 n. 235/2007)
-Visto l'art. 3 del DPR 235/2007; -Premesso che:
L'Istruzione, la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.
La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

Scuola e famiglia sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità:

1) IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce uno dei fondamenti su cui si sostiene il sistema formativo ed educativo. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto, i genitori, gli studenti e tutti gli operatori della scuola dedicano impegno particolare nella convinzione della necessità di condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

2) REGIME DI RECIPROCITÀ NEI DIRITTI E DOVERI Le carte fondamentali d'istituto (Regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, Carta dei Servizi) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli studenti e diritti e doveri degli operatori scolastici. Il diritto/dovere allo studio rappresenta il cardine fondamentale del patto educativo. Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate (consegna all'atto di iscrizione, presentazioni assembleari, presentazioni e discussioni in classe, sito internet, albo di Istituto) e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ:
Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, si impegna:
a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte fondamentali di Istituto qui richiamate con particolare riferimento al Regolamento di Istituto;
b) a sollecitarne l'osservanza da parte dello studente in termini di costante frequenza alle lezioni, impegno nello studio e rispetto dell'ambiente scolastico;
c) a controllare e verificare sul libretto dello studente (e sul registro elettronico, se disponibile) il suo andamento didattico e disciplinare, la sua frequenza scolastica e le comunicazioni scuola-famiglia;
d) a compilare tempestivamente sul libretto dello studente le giustificazioni per le assenze e i ritardi;
e) a rendersi disponibile per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse.

Lo studente si impegna:
a) a conoscere gli obiettivi didattici e formativi del proprio curricolo, i percorsi per raggiungerli e le fasi di realizzazione;
b) a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere gli impegni di studio e a rispettare i tempi di consegna;
c) a partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni;

d) a mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno;
e) a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della Scuola;
f) a rispettare quanto indicato nel Regolamento d'Istituto.

Il dirigente scolastico, i docenti e tutto il personale della scuola, ciascuno per le proprie competenze, si impegnano:
a) Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e della Carta dei Servizi in tutti i vari aspetti (didattici, organizzativi, gestionali) con l'obiettivo di offrire agli studenti una formazione culturale e professionale qualificata;
b) A spiegare agli studenti gli obiettivi, i contenuti, i metodi e i criteri di valutazione adottati nella programmazione delle diverse discipline, secondo le linee guida fornite dal Piano dell'offerta formativa e formalizzati nel Piano di lavoro ;
c) A rispettare e a far rispettare il Regolamento di Istituto, ponendo particolare attenzione ai doveri di sorveglianza e vigilanza, responsabilizzando gli studenti riguardo al rispetto delle regole e all'assolvimento dei propri doveri;
d) Ad adeguare nel miglior modo possibile, nei limiti delle disponibilità di bilancio, le strutture, le attrezzature tecniche e didattiche e i macchinari della scuola;
e) Ad informare gli studenti e le famiglie delle attività e delle iniziative della scuola, curricolari ed integrative; ad informare gli studenti e le famiglie dell'andamento didattico-disciplinare e formativo. Le modalità di informazione e comunicazione (libretto dello studente, comunicazioni orali e scritte, colloqui, assemblee, registro elettronico, posta elettronica, sito internet, ecc.) sono riportate nelle carte fondamentali dell'Istituto;
f) Ad informare le famiglie e i rappresentanti dei genitori sull'utilizzo del contributo economico versato all'atto dell'iscrizione.

4) DISCIPLINA: Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:
a) il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia, come previsto dalla legge (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317 bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (*culpa in educando*);
b) le infrazioni disciplinari da parte degli studenti possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
c) nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità;
d) Danneggiamenti ai beni comuni non attribuibili a provate responsabilità individuali dovranno essere risarciti in modo collettivo.
e) il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.
f) il voto di condotta insufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva.

IL COORDINATORE DIDATTICO

Prof. Angelo Cinà